

Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé

1741-1

NOTA STORICA

Finalmente - dopo venti anni dai lontani giorni della "celletta" di S. Carlo a Castellazzo - la Congregazione passionista fa il suo ingresso ufficiale nella Chiesa, con tutti i carismi della legalità. Il 15 Maggio Benedetto XIV con "rescritto" approva la Regola. **Il 1° Giugno - festa del Corpus Domini - Gesù Eucaristia è nel tabernacolo dell'Argentario**, come da "tanto tempo ardentemente" (Lt. 2, 212) Paolo desiderava. L'11 Giugno i "primissimi" col S. Fondatore emettono pubblicamente i voti e per la prima volta brilla sul loro petto il SEGNO distintivo della Passione.

7 Gennaio 1741

Sono tornato da Roma la vigilia del s. Natale e ho lasciate le nostre cose in ottimo incamminamento, e le Costituzioni già esaminate prima della mia partenza; solamente si aspetta la spedizione del "Breve" che se i miei peccati non impediscono, sarà spedito in questo mese, così mi promise il Card. Rezzonico, nostro protettore. Bisogna pregare Dio che levi le forze che ci perseguitano, cioè i diavoli e gli uomini che ci esercitano, e credo che questi avranno buona intenzione. (Lt. 1, 478)

10 Gennaio 1741

Ringrazio l'infinita pietà del Sommo Bene Iddio, che il Papa con tanta e sì rara pietà, ha mostrato grande condiscendenza per quest'opera in cui si tratta di promuovere in tutti i cuori la devozione alla Passione ss. di Gesù. Quando - nell'Agosto dell'anno scorso - seppi la sospirata nuova (dopo sei mesi di conclave) della sua esaltazione al Sommo Pontificato, sebbene mai l'avessi conosciuto da Cardinale, sentii nel mio cuore una straordinaria commozione, mai provata in tale congiuntura, ed altri affetti che suscitarono in esso una vivissima speranza che questo era quel Pastore zelantissimo che doveva mettere in piedi la pietà tanto

scaduta del cristianesimo. Il mio spirito proruppe in affetti di lode e ringraziamento all'Altissimo. (Lt. 2, 214)

3 Aprile 1741

Seguita la mia indisposizione che mi dà appena campo di andare camminando per il "ritiro", essendomi cresciuto il dolore nella parte della sciatica che mi duole sino quasi al piede, sicché mi conviene starmene inchiodato qui come un povero soldato invalido, pigro ed infruttuoso. Intanto sono sempre più bisognoso e sto sepolto sotto la sferza del castigo di Dio, per i miei gravissimi peccati. Sia benedetto Dio! (Lt. 1, 267)

2 Maggio 1741

Hanno già sottoscritto le Regole: aspettiamo a momenti il tutto terminato. Dio sia benedetto! Domani - festa dell'invenzione della s. Croce - e la mia festa ed il povero Paolo è della Croce... Che sia davvero sempre seguace e vero amante della Croce. (1, 269)

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione;

dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

**dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;
dalle attese ottimistiche al confidare nel Dio dell'alleanza.
Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.**

Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di P. Disma Giannotti CP, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 81-82.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di P. Amedeo della Madre del Buon Pastore, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.